



**Resoconto intermedio di gestione
al 30 Settembre 2012**

PIRELLI & C. Società per Azioni

Sede in Milano

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

Capitale Sociale euro 1.345.380.534,66

Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157

Repertorio Economico Amministrativo n. 1055

PIRELLI & C. S.p.A. - MILANO

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012

SOMMARIO

Scenario macroeconomico e di mercato	pag. 5
Eventi di rilievo avvenuti nei nove mesi del 2012	pag. 11
Andamento e risultati del Gruppo	pag. 15
Andamento operativo:	
• Totale attività Tyre	pag. 25
• Business Consumer	pag. 30
• Business Industrial	pag. 35
Prevedibili evoluzione del 2012	pag. 40
Dati di sintesi delle altre attività	pag. 41
Dati di sintesi della Capogruppo	pag. 42
Eventi di rilievo avvenuti dopo la fine del trimestre	pag. 43
Indicatori alternativi di performance	pag. 44
Altre informazioni	pag. 45
Prospetti contabili	pag. 48
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58	pag. 59

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente e Amministratore Delegato	Marco Tronchetti Provera
Vice Presidente	Vittorio Malacalza
Vice Presidente	Alberto Pirelli
Amministratore Indipendente	Carlo Acutis
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore	Gilberto Benetton
Amministratore Indipendente	Alberto Bombassei
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Amministratore	Mario Greco
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani
Amministratore	Giulia Maria Ligresti
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore	Massimo Moratti
Amministratore	Renato Pagliaro
Amministratore Indipendente	Luigi Roth
Amministratore	Carlo Salvatori
Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Manuela Soffientini

Segretario del Consiglio	Anna Chiara Svelto
--------------------------	--------------------

Collegio Sindacale ²

Presidente	Francesco Fallacara
Sindaci effettivi	Antonella Carù
	Enrico Laghi
Sindaci supplenti	Umile Sebastiano Iacovino
	Andrea Lorenzatti

Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la *Corporate Governance*

Presidente del Comitato – Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato per la Remunerazione

Presidente del Comitato – Amministratore Indipendente	Carlo Acutis
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato per le Nomine e per le Successioni

Presidente del Comitato	Marco Tronchetti Provera
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Vice Presidente	Vittorio Malacalza
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato Strategie³

Presidente del Comitato	Marco Tronchetti Provera
Amministratore Indipendente	Alberto Bombassei
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
General Counsel ed Affari Generali e Istituzionali	Francesco Chiappetta
Vice Presidente	Vittorio Malacalza
Amministratore	Renato Pagliaro
Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Manuela Soffientini

Società di Revisione⁴

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari⁵

Francesco Tanzi

- 1 Nomina: 21 aprile 2011. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consigliere Manuela Soffientini nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2012, in sostituzione del Consigliere Profumo, è stata confermata nella carica dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012. Il Consigliere Giuseppe Vita, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2012 e successivamente confermato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012, ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 25 maggio 2012. In sua sostituzione, in data 26 luglio 2012, è stato cooptato Carlo Salvatori. In data 23 luglio 2012 il Consigliere Giovanni Perissinotto ha comunicato le dimissioni dalla carica di Amministratore della società ed in sua sostituzione, in data 12 novembre 2012, è stato cooptato Mario Greco. E' vacante un seggio a seguito della scomparsa, avvenuta nel novembre 2012, del Prof. Paolo Ferro-Luzzi.
- 2 Nomina: 10 maggio 2012. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
- 3 In data 27 luglio 2012 il Comitato Strategie è stato integrato con la nomina dei Consiglieri Alberto Bombassei e Manuela Soffientini. Non fanno più parte del Comitato Strategie il Prof. Francesco Profumo (dimessosi dalla carica di Consigliere in data 16 novembre 2011) e il dott. Francesco Gori.
- 4 Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 per il novennio 2008/2016.
- 5 Nomina: Consiglio di Amministrazione 21 aprile 2011. Scadenza: unitamente al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

L'Avv. Prof. Giuseppe Niccolini è stato nominato Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2012/2014 dall'assemblea di categoria tenutasi in data 31 gennaio 2012.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'economia internazionale

Anche nel terzo trimestre, come già nel resto del 2012, la crescita internazionale ha subito un rallentamento; la crisi dei debiti sovrani, specialmente in Europa, ha continuato a minare la fiducia degli operatori e dei consumatori con impatti sulla domanda di beni e servizi e sull'attività economica globale. Gli interventi delle autorità monetarie in Europa ed USA hanno contribuito a migliorare le aspettative degli investitori: la BCE ha annunciato un nuovo programma di acquisto di obbligazioni sovrane mentre la Federal Reserve in USA ha attivato nuove misure di "quantitative easing". Tuttavia, i vantaggi di questi interventi di politica monetaria sull'economia reale (industria e famiglie) si avverteranno principalmente nei trimestri futuri.

In **Europa**, il rallentamento che ha interessato inizialmente la Grecia, Portogallo, Spagna e Italia, si è progressivamente diffuso a tutta l'area includendo anche i paesi "core". Nel secondo trimestre il PIL dell'Eurozona si è contratto dello 0,2%: il rallentamento della crescita in Germania e la stagnazione dell'economia in Francia non sono riusciti a compensare la recessione in corso nel sud dell'Europa..

Negli **Stati Uniti**, è in corso una leggera ripresa; dopo una serie di dati contrastanti nei primi due trimestri, a settembre il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto dell'8%, il livello più basso dal gennaio 2009. La creazione di posti di lavoro è ancora insufficiente per ridurre in modo significativo i 12,1 milioni di disoccupati, e la spesa per i consumi rimane debole. La Federal Reserve ha annunciato a settembre un nuovo intervento destinato a stimolare il credito e a sostenere economia e occupazione. Tuttavia le prospettive di crescita rimangono incerte,. L'attenzione dei mercati è concentrata sui risultati delle elezioni presidenziali di novembre e sulle modalità e tempistiche con cui i politici affronteranno l'incombente "fiscal cliff", (tagli automatici della spesa, scadenza degli incentivi fiscali al 1° gennaio 2013).

Il rallentamento delle economie mature si è ripercosso sui mercati emergenti che hanno reagito con misure di intervento. E' il caso del **Sud America** e della sua principale economia, il Brasile. La banca centrale del paese ha ridotto il tasso di riferimento di 325 punti base dall'inizio del 2012 mentre il governo ha introdotto pacchetti di incentivi per promuovere l'investimento e stimolare la crescita.

Anche in **Asia** l'andamento dell'attività economica è stato inferiore al trend; la crescita in Cina ha subito una brusca frenata, con la produzione industriale che in agosto ha toccato i minimi da maggio 2009 mentre la crescita delle esportazioni è stata inferiore al 3%, ben lontano dalla crescita a doppia cifra degli anni passati. Anche qui la banca centrale ha reagito con un taglio dei tassi di interesse e il governo sta mettendo a punto politiche macroeconomiche per promuovere un modello di crescita più orientato al mercato interno.

Per quanto riguarda i **tassi di cambio**, il calo della fiducia e la maggior avversione al rischio hanno portato gli investitori a privilegiare il dollaro USA come valuta rifugio. A fine luglio, il tasso di cambio Euro-dollaro USA è sceso a 1,21 rispetto a 1,28 del secondo trimestre. L'avversione al rischio è diminuita in seguito all'annuncio della Banca Centrale Europea, il 6 settembre, di acquisti illimitati ma condizionati di obbligazioni sovrane, un programma destinato a ridurre le divergenze di tasso di interesse tra gli Stati Membri dell'Eurozona. La decisione della BCE ha immediatamente ridotto i rendimenti del debito sovrano in Italia e in Spagna, e a metà settembre l'Euro è rimbalzato a 1,29 dollari USA, chiudendo il trimestre con una media di 1,25. In America Latina, il real brasiliano ha continuato ad indebolirsi nel terzo trimestre, in linea con la politica di riduzione dei tassi operata dalla banca centrale. Andamento simile per la valuta argentina su cui hanno pesato l'inflazione elevata, il rallentamento della crescita e l'introduzione da parte del governo di misure di controllo dei capitali e dei cambi per preservare le riserve valutarie del paese.

Il tasso di cambio ufficiale della valuta argentina è passato da 4,49 pesos per dollaro USA a giugno a una media di 4,67 pesos per dollaro USA nel settembre 2012.

Nel terzo trimestre del 2012 le valute asiatiche sono rimaste stabili verso il dollaro USA. Il renminbi cinese ha registrato una media di 6,35 sul dollaro USA, in linea con la media dei tre mesi precedenti, mentre lo yen giapponese si è leggermente rafforzato, a quota 78,60 sul dollaro USA.

Mercati automobilistici

Autovetture e veicoli leggeri

Le immatricolazioni globali hanno registrato nei primi nove mesi del 2012 una crescita del 6%, trainate dal buon andamento del Giappone nonché dalle vendite sostenute in Nord America, dove si è registrato un incremento di oltre il 10%. Più moderata la crescita del Sud America con un aumento del 6% delle immatricolazioni.

Al contrario i mercati europei, dall'inizio dell'anno hanno manifestato un progressivo rallentamento, in linea con il contenimento della spesa dei consumatori, penalizzata dai pacchetti di misure di austerità e dall'elevata disoccupazione. Nei primi nove mesi dell'anno, il mercato in Francia e Spagna ha perso più del 10%, e il mercato italiano oltre il 20%. Anche il mercato tedesco si è indebolito nel terzo trimestre e le vendite dei primi nove mesi dell'anno sono calate leggermente rispetto allo stesso periodo del 2011. Diverso l'andamento del mercato UK dove le vendite nei primi nove mesi sono aumentate del 3%. Il mercato russo si è mostrato particolarmente forte, con un incremento del 14% delle immatricolazioni.

In America Latina, nonostante la lenta partenza del Brasile, le vendite hanno beneficiato nel terzo trimestre del sostegno degli incentivi introdotti dal governo in estate. In Argentina, dopo una partenza forte all'inizio dell'anno, le vendite sono notevolmente rallentate fino a raggiungere nei primi nove mesi una flessione dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2011. In Venezuela, le vendite fino ad agosto sono cresciute dell'8%..

Veicoli commerciali

Nel terzo trimestre è proseguito il trend di flessione delle vendite. In Europa la domanda è rimasta debole con un calo dell'11% delle vendite nei primi nove mesi del 2012. Dei cinque principali mercati, l'Italia e la Spagna sono quelli che hanno subito la contrazione più netta del mercato degli autocarri, con un calo rispettivamente del 35% e del 26%.

Mentre le vendite globali di autocarri nel Regno Unito sono calate dall'inizio dell'anno a settembre, le vendite nella categoria di peso superiore a 3,5 tonnellate sono aumentate dell'11%, sostenute dall'investimento per le Olimpiadi e la London Low Emission Zone che è entrata in vigore nel gennaio di quest'anno.

In Brasile, benché il programma di incentivi governativi si sia rivelato efficace per i veicoli leggeri, nei primi nove mesi dell'anno la domanda di camion è risultata decisamente inferiore alle forti vendite registrate nel 2011. Deboli le vendite di autocarri anche in Cina, che rimane ancora al di sotto dei massimi del 2009 e 2010 sostenuti dalla forte spesa statale per infrastrutture. Le vendite di autocarri in Giappone hanno invece guadagnato il 24% per i primi nove mesi del 2012, riflesso della forte crescita successiva al terremoto e tsunami dello scorso anno.

Mercati degli pneumatici

La debolezza delle vendite di autoveicoli e la scarsa fiducia di consumatori ed aziende in Europa hanno influenzato il mercato degli pneumatici, dove le vendite nei canali primo equipaggiamento e ricambio rimangono inferiori rispetto ai livelli del 2011.

Nei paesi del Nafta, le vendite di pneumatici nel canale primo equipaggiamento continuano ad essere positive sia sul segmento Consumer sia sull'Industrial. Il canale ricambio invece ha perso nella regione il 5% dall'inizio dell'anno nel settore consumer e il 13% nel segmento industrial in quanto la debolezza della ripresa economica e i prezzi elevati dei carburanti hanno frenato la spesa di consumatori e aziende.

In America Latina, la ridotta produzione di autoveicoli nella prima metà del 2012 ha penalizzato le vendite di pneumatici nel canale primo equipaggiamento. Nel terzo trimestre gli incentivi statali in Brasile hanno sostenuto il settore auto con impatto positivo sulle vendite di pneumatici (+3% le vendite sul primo equipaggiamento). La crescita del mercato ricambio invece è rallentata durante l'anno e le vendite per i primi nove mesi del 2012 sono state in linea con lo stesso periodo del 2011. Nel segmento industrial, le vendite sia per il primo equipaggiamento sia per il canale ricambio sono rimaste deboli nel 2012 a causa della contrazione della domanda dopo la scadenza per l'implementazione delle norme sulle emissioni Euro 5 in Brasile.

In Cina, le vendite di pneumatici per veicoli leggeri attraverso il canale del primo equipaggiamento sono rimaste solide. Per il mercato degli autocarri è continuato invece l'andamento negativo dopo il boom del 2010 e 2011 e conseguentemente le vendite in entrambi i canali sono rimaste depresse.

In Giappone, il mercato del primo equipaggiamento continua a crescere sull'onda della forte produzione di autoveicoli (autovetture e autocarri) dopo il crollo nel 2011. Alle forti vendite nel canale ricambio nel 2011, è invece seguita una domanda più debole nel 2012.

Commodities

I prezzi della gomma naturale, che erano scesi del 10,5% nel secondo trimestre rispetto ai primi tre mesi dell'anno, hanno registrato un'ulteriore flessione del 16,7% nel terzo trimestre in seguito all'indebolimento della crescita dell'economia globale e all'eccedenza di offerta. In agosto il prezzo spot della gomma naturale (TSR20) si è attestato su una media di 2.594 dollari USA a tonnellata significativamente al di sotto della media di 3.504 dollari USA a tonnellata nel gennaio 2012. A ottobre, i principali produttori di gomma - Thailandia, Indonesia e Malesia - hanno annunciato piani di riduzione della esportazioni per sostenere i prezzi, che nel mese sono risaliti ad una media di circa 3.000 dollari USA a tonnellata.

Anche i prezzi del butadiene hanno evidenziato una certa debolezza nei mesi centrali del 2012. Alla fine del secondo trimestre i prezzi hanno cominciato a scendere e la flessione è continuata nel terzo trimestre in seguito alla scarsa domanda dei produttori di gomma sintetica e plastica. I prezzi hanno oscillato tra i 1.500 e 1.600 Euro a tonnellata tra luglio e settembre, con una media per il terzo trimestre inferiore del 28% rispetto a quella del trimestre precedente, pari a 2.125 Euro a tonnellata.

I prezzi del petrolio, dopo il netto calo subito alla fine di giugno (Brent a 90 dollari USA al barile e WTI appena sotto 80 dollari USA al barile), a luglio hanno iniziato a salire costantemente malgrado il sensibile rallentamento della crescita internazionale. A sostenere i prezzi, i timori di una mancanza di offerta legata alla crisi geopolitica in Iran, con possibile embargo petrolifero da parte della UE e il calo della produzione degli impianti del Mare del Nord a causa della manutenzione estiva.

A metà settembre il Brent ha raggiunto il picco di 117 dollari USA al barile prima di riassetarsi a 112 dollari USA alla fine di settembre in seguito all'affievolirsi delle preoccupazioni sulla disponibilità del greggio. Malgrado la volatilità, il Brent ha comunque registrato nel terzo trimestre una media di 109 dollari USA al barile, in linea con i tre mesi precedenti, ma inferiore al dato di 118 dollari USA al barile registrato nel primo trimestre.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEI NOVE MESI DEL 2012

In data **23 gennaio 2012**, nel corso del “Sustainability Day”, Pirelli ha siglato un accordo con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare per ridurre l’impatto sul clima derivante dalle attività relative alla produzione e all’impegno dei propri pneumatici. L’accordo prevede un impegno per la riduzione del 15% di emissioni specifiche di CO₂ e di oltre il 50% il prelievo specifico di acqua entro il 2015.

L’accordo testimonia l’impegno di Pirelli che attraverso le proprie tecnologie sviluppa sistemi produttivi e prodotti capaci di garantire la qualità e la sicurezza per il consumatore e la riduzione degli impatti ambientali, elementi che consentono a Pirelli di aumentare costantemente la propria efficienza, con importanti benefici anche economici, e di disporre di ulteriore leva competitiva sui mercati internazionali, soprattutto quelli in cui tali caratteristiche sono imposte dal punto di vista legislativo e apprezzate dal consumatore. L’accordo si inserisce nelle diverse azioni condotte da Pirelli per contenere gli impatti ambientali. Azioni che nel 2011 hanno portato il Gruppo a diminuire del 6% i consumi specifici di energia rispetto al 2010, con il 20% in meno di prelievi specifici d’acqua. Complessivamente, le misure messe in atto da Pirelli dal 2009 a oggi hanno permesso di utilizzare 2 milioni di metri cubi d’acqua in meno ogni anno, con una minore emissione di CO₂ del 5% sul 2009.

In data **31 gennaio 2012** l’assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio Pirelli & C. S.p.A., riunita in terza convocazione, ha nominato il professor Giuseppe Niccolini quale rappresentante comune per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, in sostituzione dell’avvocato Giovanni Pecorella, scaduto dall’incarico per compiuto mandato.

In data **29 febbraio 2012** Pirelli & C. S.p.A. e Russian Technologies hanno finalizzato la transazione per il trasferimento dell’impianto di pneumatici di Voronezh dal gruppo petrolchimico Sibur alla joint venture tra Pirelli e Russian Technologies.

L’operazione segue il trasferimento, sempre da Sibur, dell’impianto di pneumatici di Kirov già avvenuto lo scorso dicembre.

L'impianto di Voronezh si concentrerà su pneumatici alto di gamma con una capacità produttiva di 2 milioni di pezzi l'anno nel 2012 che raggiungerà 4 milioni nel 2014, mentre la capacità produttiva di Kirov, già oggi pari a 6,5 milioni di pezzi l'anno, verrà mantenuta invariata, con una conversione al marchio Pirelli superiore al 60% del totale.

In data **1 marzo 2012** il Consiglio di Amministrazione della società ha proceduto alla cooptazione di Giuseppe Vita, in sostituzione di Enrico Tommaso Cucchiani, dimessosi dalla carica di Consigliere il 16 dicembre 2011, e di Manuela Soffientini, in sostituzione di Francesco Profumo, dimessosi dalla carica di Consigliere il 16 novembre 2011.

In data **16 aprile 2012** Pirelli ha firmato un accordo con la famiglia Faria da Silva per l'acquisto diretto del 60% (con un impegno d'acquisto su un ulteriore 20% ed un'opzione sul 20% residuo) del capitale sociale di Campneus, una delle principali catene distributive di pneumatici in Brasile, per un valore di circa 54 milioni di reais, pari a circa 21 milioni di euro, soggetto ad aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale alla data del closing.

In linea con il Piano Industriale 2012-2014 presentato a Londra lo scorso novembre, con questa operazione Pirelli intende rafforzare la leadership di mercato in Brasile sia nel retail sia nella distribuzione all'ingrosso, promuovendo la focalizzazione nelle aree a più alta crescita del segmento Premium e incrementando il numero di punti vendita di proprietà (Pirelli Pneuac) dagli attuali 48 a 102.

I 54 punti vendita Campneus, oggetto dell'accordo, fanno già parte delle rete distributiva Pirelli in Brasile, che conta oltre 600 punti di vendita. I negozi Campneus, che continueranno a mantenere il proprio brand anche dopo il perfezionamento dell'operazione, si trovano negli stati brasiliani di São Paulo, Minas Gerais, Paraná, Mato Grosso do Sul, Santa Catarina e Rio Grande do Sul e commercializzano la gamma completa di pneumatici Pirelli.

L'accordo, sottoposto all'approvazione del CADE, il Conselho Administrativo de Defesa Econômica brasiliano, e il perfezionamento dell'intesa è avvenuto nel mese di giugno.

In data **24 aprile 2012** Pirelli ha siglato un accordo con PT Astra Otoparts, azienda indonesiana leader nella produzione di componenti per il settore automotive, per la costruzione di una nuova fabbrica in Indonesia destinata alla produzione di pneumatici moto convenzionali.

L'intesa prevede la creazione di una joint venture che vedrà Pirelli in posizione maggioritaria con il 60% del capitale e Astra con il rimanente 40%. Tra il 2012 e il 2014 l'investimento complessivo da parte della joint venture per la costruzione della nuova fabbrica è pari a circa 120 milioni di dollari USA.

In data **31 maggio 2012** Pirelli ha inaugurato una nuova fabbrica in Messico, a Silao, nello stato di Guanajuato. Il nuovo stabilimento, il primo in Messico e il ventiduesimo sito industriale tyre di Pirelli nel mondo, si focalizzerà in particolare sul segmento Premium, con una produzione di pneumatici High Performance e Ultra High-Performance per auto e SUV destinata al mercato locale e a tutti i mercati dell'area Nafta.

Il sito produttivo si estenderà su una superficie di 135mila metri quadrati e la sua capacità raggiungerà alla fine di quest'anno circa 400mila pezzi, per aumentare a 3,5 milioni di pezzi nella prima fase del piano di sviluppo che si concluderà nel 2015. A regime, nel 2017, è prevista una produzione di 5,5 milioni di pezzi. L'investimento di Pirelli, già incluso nel piano industriale, è pari a circa 300 milioni di dollari tra il 2011 e il 2015. Al 2017 sono previsti ulteriori 100 milioni di dollari, con un investimento totale stimato pertanto pari a circa 400 milioni di dollari.

Il nuovo stabilimento di Pirelli, che sarà dotato delle tecnologie e dei processi produttivi più avanzati del gruppo, creerà circa nuovi mille posti di lavoro da qui al 2013: 700 dipendenti diretti del gruppo e altri 300 occupati nell'indotto. A regime lo stabilimento darà lavoro ad ulteriori 700 dipendenti diretti e 100 indiretti, per un totale complessivo di 1.800 posti di lavoro.

In data **13 giugno 2012** Pirelli, coerentemente con la propria strategia di rafforzamento sui mercati ad alta crescita nei segmenti alto di gamma e quindi a maggiore redditività, ha acquisito il 100% del capitale di Däckia Holding AB, una delle principali catene distributive multibrand di pneumatici in Svezia, dal fondo di private equity Procuritas Capital Investors IV LP e dagli altri azionisti di minoranza, per un valore di 625 milioni di corone, pari a circa 70 milioni di euro. Grazie all'acquisizione di Däckia, Pirelli potrà contare su una piattaforma distributiva che consente di accelerare la penetrazione nei paesi nordici, mercati di sbocco naturali per gli pneumatici winter, gomme a elevata componente 'high performance'. In Svezia, in particolare, dei 4,4 milioni di pezzi che hanno rappresentato la domanda complessiva di pneumatici nel 2011, oltre il 60% sono stati pneumatici winter, segmento che lo scorso anno ha segnato una crescita di quasi il 5% a fronte di un mercato locale che complessivamente si è mantenuto stabile.

In linea con la strategia delineata nel piano industriale 2012-2014 presentato a Londra lo scorso novembre, l'acquisizione di Däckia rappresenta un ulteriore rafforzamento del presidio commerciale di Pirelli a livello internazionale sui mercati caratterizzati da una domanda in crescita nei segmenti di prodotto più redditizi.

In data **18 giugno 2012** Pirelli ha presentato, nell'ambito della Conferenza Internazionale sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite – RIO+20, alcuni progetti che saranno realizzati in Brasile con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e lo stato brasiliano di San Paolo, per analizzare e ridurre l'impatto sul clima derivante dalle attività di produzione dei pneumatici dello stabilimento di Campinas. I progetti si inseriscono nell'ambito degli impegni assunti dalla società nel corso del Sustainability Day tenutosi presso l'headquarter di Milano, il 23 gennaio, e testimonia, in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Piano industriale 2012-2014 presentato a Londra lo scorso novembre, l'impegno della società per la realizzazione di un modello di crescita sostenibile ed efficiente.

In data **23 luglio 2012** il Consigliere Giovanni Perissinotto ha comunicato le dimissioni dalla carica di Amministratore della società.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono utilizzati degli indicatori alternativi di performance, derivati dagli IFRS, allo scopo di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di gruppo. Tali indicatori sono: Margine Operativo Lordo, Attività Fisse, Fondi, Capitale Circolante Operativo, Capitale Circolante Netto, Posizione finanziaria netta. Si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per una più analitica descrizione di tali indicatori.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

In uno scenario macroeconomico che ha accentuato i segnali di crisi economica e finanziaria il **gruppo Pirelli** ha registrato nel **terzo trimestre 2012 vendite** pari a 1.552,3 milioni di euro con una crescita del 5,1% e un **risultato operativo** pari a 192,1 milioni di euro (+19,2% sul pari periodo 2011) con una redditività pari al 12,4% in crescita di 1,5 punti percentuali sullo stesso periodo dello scorso anno.

A fronte di una riduzione complessiva nel terzo trimestre dei volumi di vendita del 6,2% va comunque evidenziato un incremento del 12,5% dei volumi nel segmento Premium, nel quale Pirelli mira alla leadership globale entro il 2015; crescita in linea con i trimestri precedenti che porta progressivamente a settembre ad una crescita dei volumi Premium del 13,5% con un fatturato pari a 1.612,3 milioni di euro (+23,5% sul dato progressivo a settembre 2011).

Progressivamente al 30 settembre le **vendite consolidate** sono pari a 4.574,1 milioni di euro, in aumento del 7,2% rispetto ai 4,265,8 milioni di euro del settembre 2011, mentre il **risultato operativo** consolidato è pari a 592,8 milioni di euro (superando quanto registrato per l'intero esercizio 2011), con una crescita del 31% rispetto ai 451,2 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno e un'incidenza sui ricavi cresciuta anch'essa al 13,0% (+2,4 punti percentuali).

Il **risultato netto** è pari a 308,3 milioni di euro, in crescita del 22,7% rispetto ai 251,3 milioni di euro del 30 settembre 2011. Nel terzo trimestre sul risultato netto ha inciso, tra le altre voci, la rilevazione, relativa al consolidamento con il metodo del patrimonio netto, del risultato di competenza della collegata RCS Mediagroup, negativo per 22,6 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta** consolidata è passiva per 1.868,8 milioni di euro a fronte di una situazione passiva per 1.702,7 milioni di euro a giugno 2012 e per 737,1 milioni di euro a dicembre 2011.

Il **flusso netto della gestione operativa** del terzo trimestre è stato negativo per 67,3 milioni di euro (-83,7 milioni di euro nel secondo trimestre). Il risultato risente della stagionalità dell'andamento del capitale circolante, con aumento dei crediti relativi alla attività di sell-in della campagna winter in Europa, che ha influito negativamente per 199,0 milioni di euro, compensato dal risultato operativo (ante oneri non ricorrenti) pari a 195,8 milioni di euro. Da evidenziare nel periodo la riduzione del valore delle scorte rispetto a giugno per 46,7 milioni di euro, mentre gli investimenti sono ammontati a 132,5 milioni di euro, quasi due volte il valore degli ammortamenti. Sul flusso netto complessivo del periodo hanno infine impattato oneri finanziari e fiscali per complessivi 81,8 milioni di euro, il pagamento del saldo dell'acquisizione in Russia per 16,4 milioni di euro e oneri di ristrutturazione per 3,6 milioni di euro..

Il **flusso netto complessivo dei primi nove mesi**, negativo per 1.131,7 milioni di euro ha risentito, oltre ad un flusso della gestione operativa negativo per 468,1 milioni di euro che include investimenti per 327,4 milioni di euro orientati essenzialmente alla crescita della capacità Premium, delle acquisizioni delle società in Russia e delle catene distributive in Svezia e Brasile per complessivi 277,1 milioni di euro e del pagamento del dividendo da parte della capogruppo per 132,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'**attività Tyre**, che rappresenta il 99% delle vendite, i risultati economici in crescita riflettono la strategia di Pirelli di focalizzazione nel business Consumer sul segmento Premium che, oltre a presentare margini di redditività più elevati, si conferma il segmento più resiliente anche nelle aree più colpite dalla crisi macroeconomica. Questa azione ha contrastato efficacemente il rallentamento complessivo della domanda collegato al deterioramento dello scenario macroeconomico.

Le **vendite tyre del terzo trimestre** sono complessivamente cresciute del 5,3% con il positivo apporto della componente prezzo/mix per +8,6% e dei ricavi generati dalle nuove attività acquisite (le fabbriche in Russia e le catene retail) per +4,1%, mentre la componente volume a perimetro omogeneo ha registrato complessivamente una riduzione del 6,2% e l'impatto del tasso di cambio è stato negativo per 1,2%.

A conferma della maggiore resilienza del Premium e della focalizzazione del gruppo Pirelli su tale segmento di valore, i volumi Premium hanno registrato una crescita nel trimestre del 12,5%.

Progressivamente al 30 settembre 2012 le vendite dell'attività tyre sono aumentate del 7,5% attestandosi a 4.542,9 milioni di euro, con la parte Consumer in aumento del 12,8% mentre la parte relativa al segmento Industrial, più esposto alla situazione macroeconomica congiunturale, è in flessione del 5,0% .

I ricavi nel segmento Premium, sono cresciuti nel terzo trimestre del 19%, +23,5% nei primi nove mesi dell'anno raggiungendo il valore di 1.612,3 milioni di euro; con riferimento al solo business Car i ricavi Premium rappresentano nei primi nove mesi il 50,6% del totale, con una crescita di 4,7 punti percentuali rispetto al 45,6% dello stesso periodo del 2011.

Il **risultato operativo della attività Tyre dei primi nove mesi** si attesta a 612,3 milioni di euro, in aumento del 26,4% rispetto a 484,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2011, con una redditività pari al 13,5%, (+2,0 punti percentuali rispetto all'11,5% del settembre 2011).

Nel **terzo trimestre** la redditività delle attività tyre è stata del 12,9% rispetto all'11,7% dello stesso periodo del 2011.

In relazione ai diversi segmenti di business, nel **terzo trimestre 2012** il business **Consumer** ha registrato un aumento del 9,0% dei ricavi con una redditività in miglioramento al 13,6%, mentre il business **Industrial**, pur essendo più impattato dalla difficile congiuntura economica e dalla riduzione temporanea delle attività in Egitto nel mese di luglio per una vertenza sindacale, ha registrato vendite in calo del 3,3% quasi esclusivamente dovuto all'effetto dei cambi. La flessione dei volumi (-6,2%) è stata compensata dal positivo andamento della componente prezzo/mix (+6,0%). Da segnalare il miglioramento della redditività all'11,1% rispetto al 9,7% del terzo trimestre 2011, grazie al contributo del prezzo/mix, alle efficienze ed alla riduzione nel periodo del costo delle materie prime.

Progressivamente al 30 settembre 2012 la redditività del segmento **Consumer** è stata del 14,5% (+2,0 punti percentuali) con ricavi in crescita del 12,8% mentre il segmento **Industrial** ha registrato una redditività del 10,5% (+1,4 punti percentuali) con ricavi in calo del 5,0%.

Il consolidato di Gruppo si può riassumere come segue:

(in milioni di euro)

	3° trim. 2012	3° trim. 2011	30/09/2012	30/09/2011	31/12/2011 *
Vendite	1.552,3	1.476,5	4.574,1	4.265,8	5.654,8
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	264,2	220,2	809,9	631,1	834,6
% su vendite	17,0%	14,9%	17,7%	14,8%	14,8%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	195,8	163,3	611,0	461,1	609,7
% su vendite	12,6%	11,1%	13,4%	10,8%	10,8%
Oneri di ristrutturazione	(3,7)	(2,2)	(18,2)	(9,9)	(27,8)
Risultato operativo	192,1	161,1	592,8	451,2	581,9
% su vendite	12,4%	10,9%	13,0%	10,6%	10,3%
Risultato da partecipazioni	(23,7)	2,1	(26,4)	3,0	(17,3)
(Oneri)/proventi finanziari	(39,5)	(19,4)	(88,3)	(64,1)	(89,5)
Risultato ante imposte	128,9	143,8	478,1	390,1	475,1
Oneri fiscali	(42,3)	(51,3)	(169,8)	(138,8)	(162,5)
Tax rate %	32,8%	35,7%	35,5%	35,6%	34,2%
Risultato netto attività in funzionamento	86,6	92,5	308,3	251,3	312,6
Imposte differite pregresse Italia	-	-	-	-	128,1
Risultato netto	86,6	92,5	308,3	251,3	440,7
Risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.			306,3	255,3	451,6
Risultato netto di pertinenza per azione (in euro)			0,628	0,523	0,926
Attività fisse			3.814,2	3.258,4	3.577,5
Scorte			1.153,7	890,4	1.036,7
Crediti commerciali			1.115,5	1.024,8	745,2
Debiti commerciali			(1.054,9)	(1.206,3)	(1.382,8)
Capitale circolante netto operativo			1.214,3	708,9	399,1
% su vendite (*)			19,9%	12,5%	7,1%
Altri crediti/altri debiti			(42,9)	(209,6)	(248,3)
Capitale circolante netto totale			1.171,4	499,3	150,8
% su vendite (*)			19,2%	8,8%	2,7%
Capitale netto investito			4.985,6	3.757,7	3.728,3
Patrimonio netto			2.328,9	2.049,9	2.191,6
Fondi			787,9	769,5	799,6
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva			1.868,8	938,3	737,1
Patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.			2.278,6	2.026,5	2.146,1
Patrimonio netto di pertinenza per azione (in euro)			4,669	4,153	4,398
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali			327,4	396,2	626,2
Spese di ricerca e sviluppo			132,3	126,4	169,7
% su vendite			2,9%	3,0%	3,0%
Dipendenti n. (a fine periodo)			37.269	31.815	34.259
Siti industriali n.			23	20	21

(*) nei periodi intermedi il dato delle vendite viene annualizzato

* le voci di Stato Patrimoniale sono state oggetto di *restatement* per recepire retrospettivamente gli effetti dell'allocatione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione in Russia

Per una maggiore comprensione dell'andamento del Gruppo, si forniscono di seguito i dati economici suddivisi per settori d'attività.

(in milioni di euro)

	Attività Tyre		Altre attività (*)		Totale	
	30/09/2012	30/09/2011	30/09/2012	30/09/2011	30/09/2012	30/09/2011
Vendite	4.542,9	4.225,7	31,2	40,1	4.574,1	4.265,8
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	825,7	656,3	(15,8)	(25,2)	809,9	631,1
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	630,5	494,3	(19,5)	(33,2)	611,0	461,1
Oneri di ristrutturazione	(18,2)	(9,9)	-	-	(18,2)	(9,9)
Risultato operativo	612,3	484,4	(19,5)	(33,2)	592,8	451,2
% su vendite	13,5%	11,5%			13,0%	10,6%
Risultato da partecipazioni					(26,4)	3,0
(Oneri)/proventi finanziari					(88,3)	(64,1)
Risultato ante imposte					478,1	390,1
Oneri fiscali					(169,8)	(138,8)
tax rate %					35,5%	35,6%
Risultato netto					308,3	251,3
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva					1.868,8	938,3

(*) La voce nel 2012 comprende il gruppo Pirelli EcoTechnology, il gruppo Pirelli Ambiente e PZero S.r.l. mentre nel 2011 erano presenti anche i dati delle società finanziarie e di servizi (compresa la Capogruppo) da quest'anno compattate nell'Attività Tyre

Di seguito è riportato l'andamento operativo del gruppo per trimestre:

(in milioni di euro)

	1° trim.		2° trim.		3° trimestre		progressivo al 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Vendite	1.556,5	1.400,9	1.465,3	1.388,4	1.552,3	1.476,5	4.574,1	4.265,8
yoy	11,1%	23,4%	5,5%	12,5%	5,1%	18,1%	7,2%	17,9%
Margine operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	275,8	203,4	269,9	207,5	264,2	220,2	809,9	631,1
% su vendite	17,7%	14,5%	18,4%	14,9%	17,0%	14,9%	17,7%	14,8%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	211,4	146,5	203,8	151,3	195,8	163,3	611,0	461,1
% su vendite	13,6%	10,5%	13,9%	10,9%	12,6%	11,1%	13,4%	10,8%
Risultato operativo	209,4	143,3	191,3	146,8	192,1	161,1	592,8	451,2
% su vendite	13,5%	10,2%	13,1%	10,6%	12,4%	10,9%	13,0%	10,6%

Vendite

Progressivamente le vendite al 30 settembre 2012, pari a 4.574,1 milioni di euro, sono cresciute del 7,2% rispetto all'anno precedente (4.265,8 milioni di euro) e per il 99,3% sono relative alla attività Tyre.

Nel **terzo trimestre** le vendite sono cresciute del 5,1% a 1.552,3 milioni di euro rispetto a 1.476,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2011.

Risultato operativo

Il **risultato operativo al 30 settembre 2012** è stato pari a 592,8 milioni di euro (+31,4%), con un rapporto sulle vendite pari al 13,0% (10,6% nei primi nove mesi del 2011).

Sul risultato hanno inciso **oneri non ricorrenti** per 18,2 milioni di euro rispetto a 9,9 milioni di euro del 2011 per le continue azioni di razionalizzazione delle strutture prevalentemente nei siti europei e nelle strutture centrali.

Nel **terzo trimestre 2012** il risultato operativo è stato pari a 192,1 milioni di euro con una redditività del 12,4% (10,9% nel corrispondente periodo del 2011).

Risultato netto

Il **risultato netto al 30 settembre 2012** è cresciuto del 22,7% a 308,3 milioni di euro, rispetto a 251,3 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno.

Sul risultato hanno inciso **oneri fiscali** per 169,8 milioni di euro con un tax rate del 35,5% (35,6% nello stesso periodo del 2011) e **oneri finanziari netti** per 88,3 milioni di euro (verso 64,1 milioni di euro al 30 settembre 2011). Il **risultato da partecipazioni** è stato negativo per 26,4 milioni di euro e comprende l'adeguamento della valutazione ad equity della collegata RCS Mediagroup, negativa per 22,6 milioni di euro.

Il costo medio del debito lordo per il periodo è stato pari a circa il 5,5%.

La **quota di risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.** al 30 settembre 2012 è positiva per 306,3 milioni di euro (0,628 euro per azione) rispetto a 255,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011 (pari a 0,523 euro per azione).

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è passato da 2.191,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011 a 2.328,9 milioni di euro del 30 settembre 2012.

Il **patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.** al 30 settembre 2012 è pari a 2.278,6 milioni di euro (4,669 euro per azione) rispetto a 2.146,1 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (4,398 euro per azione).

La variazione totale, analiticamente rappresentata nella tabella, è essenzialmente collegata al risultato del periodo, positivo per 308,3 milioni di euro, al pagamento di dividendi da parte della capogruppo per 132,4 milioni di euro, agli adeguamenti di valore relativi alle attività finanziarie disponibili per la vendita e agli strumenti derivati, all'effetto positivo dell'inflazione della controllata in Venezuela, all'effetto negativo dei benefici ai dipendenti e alla conversione monetaria negativa dei bilanci delle controllate estere.

(in milioni di euro)

	Gruppo	Terzi	Totale
Patrimonio Netto al 31/12/2011	2.146,1	45,5	2.191,6
Differenze da conversione monetaria	(32,8)	(0,6)	(33,4)
Risultato del periodo	306,3	2,0	308,3
Adeguamento a <i>fair value</i> altre attività finanziarie/strumenti derivati	4,3	-	4,3
Altre variazioni per componenti rilevate a Patrimonio Netto	(0,2)	-	(0,2)
Utili/(perdite) attuariali benefici dipendenti	(24,6)	-	(24,6)
Dividendi erogati	(132,4)	(3,0)	(135,4)
Effetto inflazione Venezuela	13,3	0,5	13,8
Aumenti di capitale	-	5,5	5,5
Altre variazioni	(1,4)	0,4	(1,0)
Totale variazioni	132,5	4,8	137,3
Patrimonio Netto al 30/09/2012	2.278,6	50,3	2.328,9

Posizione finanziaria netta

Al 30 settembre 2012 la posizione finanziaria netta del Gruppo, è passiva per 1.868,8 milioni di euro, rispetto a un passivo di 1.702,7 milioni di euro al 30 giugno 2012 e di 737,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

(in milioni di euro)	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	739,5	556,6	369,5
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1.922,7	1.879,9	1.408,6
Totale debito lordo	2.662,2	2.436,5	1.778,1
Disponibilità liquide	(227,3)	(207,7)	(557,0)
Titoli detenuti per la negoziazione	(231,2)	(171,2)	(160,5)
Crediti finanziari correnti	(85,8)	(104,6)	(72,8)
<i>di cui Prelios</i>	<i>(10,3)</i>	<i>(7,0)</i>	<i>-</i>
Crediti finanziari non correnti	(249,1)	(250,3)	(250,7)
<i>di cui Prelios</i>	<i>(160,0)</i>	<i>(160,0)</i>	<i>(160,0)</i>
Totale crediti finanziari e liquidità	(793,4)	(733,8)	(1.041,0)
Posizione finanziaria netta	1.868,8	1.702,7	737,1

Nel **terzo trimestre il flusso netto della gestione operativa** è negativo per 67,3 milioni di euro essenzialmente per l'impatto stagionale legato alla gestione del circolante (in presenza comunque di una riduzione del valore delle scorte rispetto a giugno 2012) e agli investimenti principalmente destinati al Premium e pari a 132,5 milioni di euro, quasi 2 volte gli ammortamenti.

Complessivamente nei primi nove mesi **il flusso netto della gestione operativa** è stato negativo per 468,1 milioni di euro.

Il **flusso netto di cassa complessivo al 30 settembre 2012** è negativo per 1.131,7 milioni di euro. Il dato include, oltre al negativo flusso della gestione operativa (che include investimenti per 327,4 milioni di euro con un rapporto di 1,6 rispetto agli ammortamenti), 170,9 milioni di euro relativi al pagamento relativo all'acquisizione dei due siti produttivi in Russia, 106,2 milioni di euro legati alla acquisizione di due catene di distribuzione retail in Brasile e Svezia e 132,3 milioni di euro per il pagamento di dividendi agli azionisti da parte della Capogruppo.

Di seguito l'andamento del flusso di cassa del periodo:

(in milioni di euro)

	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		progressivo 30 settembre	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Risultato operativo ante oneri ristrutturazione	211,4	146,5	203,8	151,3	195,8	163,3	611,0	461,1
Ammortamenti	64,4	56,9	66,1	56,2	68,4	56,9	198,9	170,0
Investimenti materiali e immateriali	(80,1)	(96,9)	(114,8)	(137,2)	(132,5)	(162,1)	(327,4)	(396,2)
Variazione capitale funzionamento/altro	(512,8)	(313,5)	(238,8)	18,1	(199,0)	(100,6)	(950,6)	(396,0)
Flusso netto gestione operativa	(317,1)	(207,0)	(83,7)	88,4	(67,3)	(42,5)	(468,1)	(161,1)
Proventi/Oneri finanziari	(18,7)	(14,8)	(30,1)	(29,9)	(39,5)	(19,4)	(88,3)	(64,1)
Oneri fiscali ordinari	(65,9)	(47,9)	(61,6)	(39,6)	(42,3)	(51,3)	(169,8)	(138,8)
Net cash flow ordinario	(401,7)	(269,7)	(175,4)	18,9	(149,1)	(113,2)	(726,2)	(364,0)
Investimenti/disinvestimenti finanziari	3,2	24,4	-	-	2,3	(16,4)	5,5	8,0
Acquisito minorities Cina	-	-	-	-	-	(28,0)	-	(28,0)
Investimento Russia	(154,5)	-	-	-	(16,4)	-	(170,9)	-
Investimento rete distribuz. Dackia - Svezia	-	-	(70,8)	-	-	-	(70,8)	-
Investimento rete distribuz. Campneus - Brasile	-	-	(35,4)	-	-	-	(35,4)	-
Dividendi erogati da Capogruppo	-	-	(132,3)	(81,1)	-	-	(132,3)	(81,1)
Altri dividendi erogati a terzi	(2,2)	(0,7)	(0,7)	(1,7)	-	-	(2,9)	(2,4)
Cash Out ristrutturazioni	(4,2)	(2,8)	(3,3)	(5,7)	(3,6)	(1,9)	(11,1)	(10,4)
Differenze cambio/altro	(8,5)	(8,4)	20,2	3,5	0,7	0,1	12,4	(4,8)
Net cash flow	(867,9)	(257,2)	(397,7)	(66,1)	(166,1)	(159,4)	(1.131,7)	(482,7)

La **struttura del debito finanziario lordo**, che risulta pari a 2.662,2 milioni di euro e ha una scadenza media di circa 3 anni, di cui circa il 65% scade a partire dal 2015, è la seguente:

(in milioni di euro)

	Bilancio 30/09/2012	Anno di scadenza				
		2012	2013	2014	2015	2016 e oltre
Utilizzo di linee <i>committed</i>	870,0	-	-	-	870,0	-
P.O. 5,125% - 2011/2016	500,0	-	-	-	-	500,0
Finanziamenti BEI	287,5	12,5	25,0	-	100,0	150,0
Altri finanziamenti	1.004,7	307,3	470,3	100,6	77,6	48,9
Totale debito lordo	2.662,2	319,8	495,3	100,6	1.047,6	698,9
		12,0%	18,6%	3,8%	39,4%	26,2%

Al 30 settembre 2012 il gruppo ha a disposizione 330 milioni di euro relativi alla parte di linea *committed* da 1,2 miliardi di euro non utilizzata (385 milioni di euro al 30 giugno 2012).

ANDAMENTO OPERATIVO

TOTALE ATTIVITA' TYRE

Nella tabella sottostante si riportano i risultati consolidati economico-finanziari raffrontati con il corrispondente periodo del 2011:

(in milioni di euro)

	3° trim. 2012	3° trim. 2011	30/09/2012	30/09/2011	31/12/2011
Vendite	1.542,6	1.464,8	4.542,9	4.225,7	5.601,6
Margine operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	269,5	228,4	825,7	656,3	875,5
% su vendite	17,5%	15,6%	18,2%	15,5%	15,6%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	202,4	174,1	630,5	494,3	661,7
% su vendite	13,1%	11,9%	13,9%	11,7%	11,8%
Oneri di ristrutturazione	(3,7)	(2,2)	(18,2)	(9,9)	(17,8)
Risultato operativo	198,7	171,9	612,3	484,4	643,9
% su vendite	12,9%	11,7%	13,5%	11,5%	11,5%

Di seguito l'andamento operativo per trimestri:

(milioni di euro)	1° trim.		2° trim.		3° trimestre		progressivo al 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Vendite	1.542,6	1.384,5	1.457,7	1.376,4	1.542,6	1.464,8	4.542,9	4.225,7
yoY	11,4%	24,7%	5,9%	13,3%	5,3%	18,7%	7,5%	18,7%
Margine operativo lordo ante oneri di ristrutturazione	280,3	209,5	275,9	218,4	269,5	228,4	825,7	656,3
% su vendite	18,2%	15,1%	18,9%	15,9%	17,5%	15,6%	18,2%	15,5%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	217,2	155,6	210,9	164,6	202,4	174,1	630,5	494,3
% su vendite	14,1%	11,2%	14,5%	12,0%	13,1%	11,9%	13,9%	11,7%
Risultato operativo	215,2	152,4	198,4	160,1	198,7	171,9	612,3	484,4
% su vendite	14,0%	11,0%	13,6%	11,6%	12,9%	11,7%	13,5%	11,5%

Vendite

Le **vendite nel terzo trimestre 2012** sono state pari a 1.542,6 milioni di euro, con un incremento del 5,3% rispetto a 1.464,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La variazione al netto degli effetti derivanti dal tasso di cambio, negativo per 1,2%, ha evidenziato un incremento del 6,5%.

La componente volume (escluso il nuovo perimetro relativo alle acquisizioni delle attività in Russia e alle catene retail) è stata negativa per 6,2%, confermando la tendenza evidenziata nei trimestri precedenti in relazione al difficile scenario macroeconomico che colpisce entrambi i segmenti di business. Permane comunque positivo l'apporto di volumi relativi al segmento Premium nel business Consumer in crescita del 12,5%, in linea con quanto già registrato nei trimestri precedenti (+14,0% il dato progressivo a giugno 2012).

Sempre in relazione al terzo trimestre, il calo dei volumi è stato compensato dall'apporto della componente prezzo/mix positiva per 8,6%, che riflette la focalizzazione sul segmento Premium e la tenuta della componente prezzo, mentre il nuovo perimetro rappresentato dalle attività in Russia e dalle catene retail acquisite contribuisce con una crescita del 4,1%.

Progressivamente **le vendite al 30 settembre 2012** sono cresciute del 7,5%. con il segmento Consumer che ha registrato una crescita del 12,8% mentre il segmento Industrial registra una flessione del 5,0%. In relazione ai canali di vendita, il 75% delle vendite è riferito al canale ricambio mentre il peso del primo equipaggiamento è pari al 25%

Il segmento Premium si conferma l'elemento trainante del positivo andamento dei ricavi, con il fatturato in crescita nel corso del terzo trimestre del 19% ed arrivato complessivamente a settembre a 1.612,3 milioni di euro (+23,5% rispetto a settembre 2011).

In sintesi la variazione, confrontata con lo stesso periodo dello scorso anno, è stata la seguente:

	1° trim.		2° trim.		3° trimestre		progressivo al 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Volume (escluso Russia e catene retail)	-7,4%	6,1%	-7,6%	1,2%	-6,2%	2,8%	-6,8%	3,3%
<i>di cui volume Premium</i>	15,8%	25,2%	12,3%	21,7%	12,5%	17,5%	13,5%	21,5%
Prezzi/Mix	16,5%	15,9%	11,1%	15,8%	8,6%	18,6%	11,8%	16,8%
Delta perimetro Russia e catene retail	2,2%		3,5%		4,1%		3,2%	
Variazione su base omogenea	11,3%	22,0%	7,0%	17,0%	6,5%	21,4%	8,2%	20,1%
Effetto cambio	0,1%	2,7%	-1,1%	-3,7%	-1,2%	-2,7%	-0,7%	-1,4%
Variazione totale	11,4%	24,7%	5,9%	13,3%	5,3%	18,7%	7,5%	18,7%

La ripartizione delle vendite per area geografica e categoria di prodotto risulta essere la seguente:

AREA GEOGRAFICA	30 settembre 2012			30 settembre 2011
	<i>Euro\mln</i>	<i>yoy</i>		
Italia	283,8	-30,1%	6,2%	9,6%
Resto Europa	1.303,4	0,4%	28,7%	30,8%
Russia	184,8 *	422,0%	4,1%	0,8%
Nafta	545,1	26,8%	12,0%	10,2%
Centro e Sud America	1.530,1	7,0%	33,7%	33,8%
Asia\Pacifico	314,4	19,9%	6,9%	6,2%
Middle East\Africa	381,3	4,6%	8,4%	8,6%
TOTALE	4.542,9	7,5%	100,0%	100,0%

* - di cui 134,0 €\mln derivanti da JV Russia

PRODOTTO	30 settembre 2012			30 settembre 2011
	<i>Euro\mln</i>	<i>yoy</i>		
Pneumatici vettura	3.016,9	14,8%	66,5%	62,2%
Pneumatici moto	330,0	-2,5%	7,3%	8,0%
Consumer	3.346,9	12,8%	73,8%	70,2%
Pneumatici per veicoli industriali	1.119,7	-4,0%	24,5%	27,6%
Steelcord	76,3	-18,1%	1,7%	2,2%
Industrial	1.196,0	-5,0%	26,2%	29,8%

Risultato operativo

Il **risultato operativo al 30 settembre 2012** ammonta a 612,3 milioni di euro, con una crescita del 26,4% rispetto allo stesso periodo del 2011. In miglioramento la redditività (ebit margin) che si posiziona al 13,5% rispetto all'11,5% dei primi nove mesi del 2011. Nel periodo si sono registrati **oneri non ricorrenti** per 18,2 milioni di euro rispetto a 9,9 milioni di euro del 2011 concentrati nel business Consumer e relativi essenzialmente alle continue azioni di efficienza e razionalizzazione delle strutture nei siti europei e nelle strutture centrali.

Nel terzo trimestre 2012 il risultato operativo è stato di 198,7 milioni (+15,6% rispetto allo stesso periodo del 2011) con una redditività del 12,9%

Anche nel generale difficile contesto macroeconomico, che ha impattato negativamente sui volumi di vendita e sulla saturazione degli impianti, il risultato operativo e la redditività sono migliorati grazie all'apporto della componente prezzo/mix correlata alla focalizzazione sui prodotti Premium e alle continue azioni di efficienza; stabile il costo delle materie prime nel terzo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel dettaglio, le variazioni rispetto agli stessi periodi del 2011 sono così sintetizzabili:

<i>(milioni di euro)</i>	1° trim.	2° trim.	3° trim.	progr. 30/9
Risultato operativo 2011	152,4	160,1	171,9	484,4
Differenze cambio da consolidamento	(1,3)	(1,7)	(0,3)	(3,3)
Prezzi/mix	159,2	101,7	82,6	343,5
Volumi (escluso delta perimetro Russia e catene retail)	(30,2)	(34,7)	(37,7)	(102,6)
Costo fattori produttivi (materie prime)	(85,1)	(5,0)	2,4	(87,7)
Costo fattori produttivi (lavoro/energia/altro)	(22,0)	(32,9)	(29,7)	(84,6)
Efficienze #	25,5	24,7	33,8	84,0
Ammortamenti ed altro *	15,5	(5,8)	(22,8)	(13,1)
Oneri di ristrutturazione	1,2	(8,0)	(1,5)	(8,3)
Variazione	62,8	38,3	26,8	127,9
Risultato operativo 2012	215,2	198,4	198,7	612,3
* include delta perimetro Russia e catene retail # di cui slowdown impact	(3,6)	(7,4)	(14,3)	(25,3)

Flusso netto di cassa della gestione operativa

(in milioni di euro)	1° trim.		2° trim.		3° trimestre		progressivo 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Risultato operativo (EBIT) ante oneri di ristrutturaz.	217,2	155,6	210,9	164,6	202,4	174,1	630,5	494,3
Ammortamenti	63,1	53,9	65,0	53,8	67,1	54,3	195,2	162,0
Investimenti in beni Materiali \ Immateriali	(78,6)	(94,5)	(113,9)	(133,8)	(132,0)	(160,3)	(324,5)	(388,6)
Variazione capitale di funzionamento \ Altro	(509,9)	(291,6)	(239,5)	4,5	(198,0)	(99,7)	(947,4)	(386,8)
Flusso netto gestione operativa	(308,2)	(176,6)	(77,5)	89,1	(60,5)	(31,6)	(446,2)	(119,1)

Il **flusso netto di cassa della gestione operativa** delle attività Tyre al 30 settembre, negativo per 446,2 milioni di euro, risente dell'andamento del capitale circolante e dell'attività di investimento, principalmente destinate all'aumento della capacità Premium in Messico, Sud America, Cina e Romania. Nel **terzo trimestre** il flusso netto di cassa della gestione operativa è negativo per 60,5 milioni di euro.

BUSINESS CONSUMER

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati confrontati con il corrispondente periodo del 2011:

(milioni di euro)	1° trim.		2° trim.		3° trimestre		progressivo al 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Vendite	1.151,8	983,3	1.078,3	958,9	1.116,8	1.024,3	3.346,9	2.966,5
yoy	17,1%	25,9%	12,5%	14,7%	9,0%	20,9%	12,8%	20,4%
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	232,1	160,6	213,4	169,7	206,7	172,2	652,2	502,5
% su vendite	20,2%	16,3%	19,8%	17,7%	18,5%	16,8%	19,5%	16,9%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	184,0	119,7	163,1	128,6	154,4	131,1	501,5	379,4
% su vendite	16,0%	12,2%	15,1%	13,4%	13,8%	12,8%	15,0%	12,8%
Risultato operativo	182,1	116,8	153,2	124,3	151,4	129,0	486,7	370,1
% su vendite	15,8%	11,9%	14,2%	13,0%	13,6%	12,6%	14,5%	12,5%

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato:

	1° trim.	2° trim.	Progressivo Giugno	3° trim.	Progressivo Settembre
EUROPA (*)					
Primo Equipaggiamento	-6%	-8%	-7%	-9%	-8%
Ricambi	-12%	-13%	-13%	-11%	-12%
NAFTA					
Primo Equipaggiamento	+16%	+27%	+22%	+16%	+20%
Ricambi	-8%	-1%	-4%	-7%	-5%
SUD AMERICA					
Primo Equipaggiamento	-7%	-9%	-8%	+3%	-4%
Ricambi	+4%	+0%	+2%	-2%	+0%
CINA					
Primo Equipaggiamento	+1%	+15%	+7%	n.d.	+8% (dato di agosto)
Ricambi	-3%	n.d.	n.d.	n.d.	
(*) escluso Russia					

Le **vendite del terzo trimestre 2012** sono state pari a 1.116,8 milioni di euro (+9,0%).

Complessivamente **nei primi nove mesi del 2012** le vendite sono cresciute del 12,8% a 3.346,9 milioni di euro; a fronte di una riduzione complessiva dei volumi (-5,5%) il fatturato della componente relativa a prodotti Premium è cresciuto nei nove mesi del 23,5% con i volumi progressivamente in aumento del 13,5%.

Al 30 settembre 2012 i ricavi per prodotti Premium sono pari al 48,2% del totale del segmento, in aumento di oltre 4 punti percentuali rispetto a settembre 2011.

	1° trim.		2° trim.		3° trimestre		progressivo al 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Volume (escluso Russia e catene retail)	-5,1%	9,0%	-5,3%	2,6%	-6,1%	4,3%	-5,5%	5,2%
<i>di cui volume Premium</i>	15,8%	25,2%	12,3%	21,7%	12,5%	17,5%	13,5%	21,5%
Prezzi/Mix	18,8%	14,6%	13,6%	16,2%	9,6%	18,4%	13,7%	16,5%
Delta perimetro Russia e catene retail	2,7%		4,4%		5,9%		4,6%	
Variazione su base omogenea	16,4%	23,6%	12,7%	18,8%	9,4%	22,7%	12,8%	21,7%
Effetto cambio	0,7%	2,3%	-0,2%	-4,1%	-0,4%	-1,8%	0,0%	-1,3%
Variazione totale	17,1%	25,9%	12,5%	14,7%	9,0%	20,9%	12,8%	20,4%

Il **risultato operativo ante oneri di ristrutturazione** al 30 settembre 2012 ammonta a 501,5 milioni di euro (+32,2% rispetto al 30 settembre 2011), pari al 15,0% delle vendite. Dopo aver considerato 14,8 milioni di euro di **oneri non ricorrenti** collegati ad azioni di razionalizzazione delle strutture in diversi paesi, il **risultato operativo** chiude a 486,7 milioni di euro (14,5% in rapporto alle vendite), in crescita del 31,5% rispetto al 30 settembre 2011 (370,1 milioni di euro pari al 12,5% delle vendite).

Business Vettura (90% vendite segmento consumer)

Nel terzo trimestre 2012 il canale **Primo Equipaggiamento** in Europa ha confermato il trend di mercato in ulteriore riduzione rispetto a quanto osservato nel primo semestre (- 9% nel terzo trimestre e -7 % del primo semestre), mentre si e' registrata una inversione di tendenza in Sud America (+3% nel terzo trimestre rispetto al -8% nel primo semestre), con la ripresa sostenuta dagli interventi governativi in Brasile a favore dell'acquisto di autoveicoli.

Si conferma positivo l'andamento del mercato nell'area Nafta, con + 20% nei primi nove mesi e +16% specificatamente nel terzo trimestre, grazie al miglioramento del parco circolante, con particolare focus sui veicoli premium.

Anche la Russia mostra un trend positivo di mercato, con +14% delle vendite di nuove autovetture, soprattutto nei segmenti di veicoli di produttori stranieri sia prodotti localmente che importati.

Nel canale **Ricambi** invece è continuata la flessione del mercato in Europa (-11% nel terzo trimestre, e -12% nel progressivo a settembre), con particolare accentuazione delle difficoltà nei paesi del Mediterraneo. La flessione ha comunque interessato anche i paesi dell'Europa Centrale con una maggiore cautela da parte dei dealers volta al mantenimento di un livello adeguato di scorte di pneumatici invernali.

Stabili nei primi nove mesi i volumi di mercato in Sud America, nel terzo trimestre il trend è stato leggermente negativo (-2%), con una parziale riduzione del peso dei prodotti importati, sia per la svalutazione della moneta sia per l'introduzione di alcune misure doganali a sostegno delle produzioni locali.

La regione Nafta ha mostrato complessivamente un ulteriore rallentamento registrando nel terzo trimestre una riduzione del -7%, -5% il dato progressivo.

Nel terzo trimestre le vendite di Pirelli sono state pari a 973,3 milioni di euro (+6,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) con un margine Ebit del 13,9% (+0,4 punti percentuale), e sono derivate per il 74% dal canale Ricambi e per il 26% dal Primo Equipaggiamento.

Progressivamente a settembre 2012 le vendite hanno raggiunto 2.921,4 milioni di euro, in aumento del 13,7% rispetto ai primi nove mesi del 2011, con un margine Ebit del 14,3% in crescita di 2 punti percentuali sul 2011.

Complessivamente il 50,6% del fatturato è stato originato da prodotti Premium, che hanno generato circa l'80% del risultato operativo.

Nel terzo trimestre sono proseguite le attività di industrializzazione dei prodotti Pirelli nelle due fabbriche acquisite in Russia ed è stato inaugurato il nuovo sito produttivo in Messico, mentre sono state intensificate le riduzioni di attività produttiva in Europa per riduzione del livello di scorte.

Business Moto (10% vendite segmento consumer)

Il mercato di riferimento nel terzo trimestre del 2012 nel canale **Primo Equipaggiamento** è risultato negativo sia in Europa sia in Sud America mentre in area Apac Pirelli non ha subito contrazione dei volumi venduti.

Anche nel canale **Ricambi** (che conta per oltre il 77% delle vendite) i mercati Europa e Nafta hanno mostrato un andamento in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i mercati Apac e Russia hanno mostrato tendenza positiva; da rilevare che il SudAmerica ha tenuto i volumi di vendita.

Nel terzo trimestre pertanto, risentendo delle difficoltà dei mercati, le vendite di Pirelli sono complessivamente state pari a 91,7 milioni di euro (-2,2% rispetto allo stesso periodo 2011) con un margine Ebit del 14,5% (-0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Complessivamente a settembre 2012 le vendite sono stai pari a 330,0 milioni di euro, in riduzione del 2,5% rispetto al progressivo di settembre 2011, con un margine Ebit del 18,9%, migliore dello stesso periodo dell'anno precedente di 0,6 punti percentuali.

Nei primi nove mesi dell'anno si è introdotto sul mercato lo pneumatico Pirelli per uso stradale più sportivo di tutti i tempi, il nuovo Diablo Supercorsa che equipaggia la recente supersportiva Ducati Panigale e ha debuttato, nella versione racing, nel campionato Stock 1000 al quale è riservato in esclusiva per tutto il 2012.

Da evidenziare il successo degli pneumatici Pirelli e Metzeler nelle più prestigiose competizioni sportive, oltre al mondiale Suberbike, Cross ed Enduro anche nei Campionati Nazionali delle diverse specialità, e per il terzo anno consecutivo anche alla 24h di Le Mans

Aree Geografiche

Europa

Il contesto macroeconomico dell'area è risultato particolarmente sfavorevole, soprattutto in relazione all'andamento del mercato del canale Ricambi sia in Sud Europa, che nel centro Europa, condizionando negativamente l'andamento complessivo del mercato. Le vendite di Pirelli di prodotti Premium sono risultate superiori del 6,5% ai primi nove mesi del 2011.

Nafta

Il mercato pneumatici consumer per il canale Ricambio ha registrato progressivamente una decisa flessione in termini di volumi totali, ma con un segmento Premium in crescita, mentre il mercato del Primo Equipaggiamento ha visto un significativo aumento del 16%.

Pirelli è riuscita ad incrementare la propria quota di mercato sul segmento Premium incrementando i ricavi in tale segmento progressivamente del 39%, grazie alla focalizzazione strategica e al positivo trascinarsi delle omologazioni del Primo Equipaggiamento.

Sud America

In Sud America è stato intrapreso un percorso di crescita focalizzata sul segmento Premium con un raddoppio delle vendite di volumi Premium (+ 98%). Tale focalizzazione contribuisce al consolidamento della leadership nella regione e al miglioramento dei risultati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Apac

In forte aumento i ricavi Premium nella regione (+72% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) che evidenziano il successo della strategia Pirelli sui segmenti di valore ed una maggiore penetrazione del mercato. L'andamento del segmento Premium ha permesso di più che raddoppiare il risultato generato nell'area.

BUSINESS INDUSTRIAL

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati confrontati con il corrispondente periodo del 2011:

	1° trim.		2° trim.		3° trim.		progressivo al 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Vendite	390,8	401,2	379,4	417,5	425,8	440,5	1.196,0	1.259,2
yoy	-2,6%	21,9%	-9,1%	10,0%	-3,3%	13,9%	-5,0%	15,0%
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	48,2	48,9	62,5	48,7	62,8	56,2	173,5	153,8
% su vendite	12,3%	12,2%	16,5%	11,7%	14,7%	12,8%	14,5%	12,2%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	33,2	35,9	47,8	36,0	48,0	43,0	129,0	114,9
% su vendite	8,5%	8,9%	12,6%	8,6%	11,3%	9,8%	10,8%	9,1%
Risultato operativo	33,1	35,6	45,2	35,8	47,3	42,9	125,6	114,3
% su vendite	8,5%	8,9%	11,9%	8,6%	11,1%	9,7%	10,5%	9,1%

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato:

	1° trim.	2° trim.	Progressivo Giugno	3° trim.	Progressivo Settembre
EUROPA (*)					
Primo Equipaggiamento	-6%	-7%	-6%	-8%	-7%
Ricambi	-30%	-26%	-28%	-10%	-22%
SUD AMERICA					
Primo Equipaggiamento	-30%	-27%	-29%	-28%	-28%
Ricambi	-13%	-7%	-10%	+0%	-7%
CINA					
Primo Equipaggiamento	-24%	-24%	-24%	n.d.	-23% (dato di agosto)
Ricambi	+4%	-10%	-4%	n.d.	-4% (dato di agosto)
(*) escluso Russia					

Le vendite del terzo trimestre 2012 sono state pari a 425,8 milioni di euro, con una riduzione del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2011, variazione quasi esclusivamente dovuta all'effetto dei cambi (-3,1%); conseguentemente la variazione su base omogenea è stata negativa per 0,2% con una riduzione dei volumi del 6,2% compensata dalla crescita del prezzo/mix (+6,0%). Nella prima parte del trimestre ha negativamente inciso anche la riduzione di attività avuta nella fabbrica egiziana per una vertenza sindacale definita a fine luglio.

Complessivamente nei primi nove mesi del 2012 le vendite si sono ridotte del 5,0% a 1.196 milioni di euro.

	1° trim.		2° trim.		3° trim.		progressivo al 30/9	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Volume	-12,3%	-0,7%	-11,3%	-1,9%	-6,2%	-0,5%	-9,6%	-1,0%
Prezzi/Mix	11,2%	19,0%	5,3%	14,9%	6,0%	19,0%	7,2%	17,5%
Variatione su base omogenea	-1,1%	18,3%	-6,0%	13,0%	-0,2%	18,5%	-2,4%	16,5%
Effetto cambio	-1,5%	3,6%	-3,1%	-3,0%	-3,1%	-4,6%	-2,6%	-1,5%
Variatione totale	-2,6%	21,9%	-9,1%	10,0%	-3,3%	13,9%	-5,0%	15,0%

Il **risultato operativo al 30 settembre 2012** ha raggiunto 125,6 milioni di euro (incluso **oneri non ricorrenti** per 3,4 milioni di euro), con un rapporto con le vendite del 10,5%, rispetto a 114,3 milioni di euro registrati nei primi nove mesi del 2011 (9,1% sulle vendite).

Nel **terzo trimestre il risultato operativo** è stato pari a 47,3 milioni di euro con un margine dell'ebit dell'11,1%, in crescita di oltre un punto percentuale sul 2011. Il miglioramento della profittabilità deriva dall'andamento della componente prezzo/mix e dalla riduzione del costo delle materie prime (in particolare gomma naturale) che hanno più che compensato il calo dei volumi.

Business Truck (82% delle vendite segmento industrial)

Nel terzo trimestre è proseguito l'andamento negativo del mercato a livello mondiale, che ha continuato a condizionare il risultato sul fronte dei volumi, rendendo necessaria la prosecuzione delle azioni di rallentamento della produzione per il ribilanciamento delle scorte.

Nonostante ciò la redditività del business è risultata in linea a quella del secondo trimestre del 2012 e in miglioramento rispetto a quella dell'anno precedente, grazie all'impatto positivo del prezzo/mix e alla contestuale riduzione del costo delle materie prime, in particolare della gomma naturale.

In relazione all'andamento cumulato a settembre 2012 dei mercati di riferimento, nel canale **Primo Equipaggiamento** si è registrato complessivamente un deciso calo delle attività. In particolare si è registrata una variazione del -7% in Europa, intorno al -23% in Cina, circa del -28% in Sud America, dove ha inciso anche il cambio di normativa in relazione alla circolazione di veicoli da Euro 3 ad Euro 5, in corso dalla fine del 2011.

In controtendenza l'area Nafta, trainata dagli Stati Uniti, con +12%.

Il mercato ha mostrato, anche nel canale **Ricambi**, una generale riduzione: -22% l'andamento del mercato in Europa nei primi nove mesi del 2012, -7% in Sud America, -13% in Nafta. Variazioni più contenute nel terzo trimestre del 2012: -10% in Europa, stabile il Sud America, -11% il Nafta.

In considerazione della minore domanda, Pirelli ha ridotto la produzione nel terzo trimestre del 14% (-15% nel primo semestre), principalmente nel prodotto Convenzionale, al fine di ribilanciare le scorte.

Nel terzo trimestre le vendite di Pirelli sono state pari a 316.4 milioni di euro (-7% verso il corrispondente dato 2011) con un margine Ebit del 10,4%.

Progressivamente a settembre 2012 le vendite hanno raggiunto 902.2 milioni di euro, in riduzione del 5,7% rispetto al 2011, con un margine Ebit del 9,5% in crescita di 1,6 punti percentuali sul 2011.

Il 2012 ha visto il progressivo ingresso nel mercato dei nuovi prodotti della Serie 01, ed in particolare il lancio del prodotto Winter, avvenuto in gennaio, in concomitanza con una serie di prove su superfici innevate e ghiacciate, organizzate per documentare dal vivo a giornalisti e clienti sia le prestazioni sia la sicurezza espressa dai nostri nuovi prodotti in condizioni estreme d'utilizzo.

I prodotti della Serie 01 offrono valori di Rolling Resistance in linea con la migliore concorrenza e si sono dimostrati al top relativamente al Wet Grip.

Oltre al nuovo prodotto Serie 01 Winter per l'Europa, è stata lanciata, ad Istanbul, per i mercati Africa e Middle East, la Serie 01 nelle applicazioni Regional, On-Off e Semitrailer, mentre in Egitto è stato lanciato il nuovo prodotto Diamante Nero che rappresenta il top di gamma Pirelli offerto nel paese.

A completamento dell'offerta Serie 01 e sempre nella massima attenzione ai temi di ecocompatibilità e sicurezza, accanto agli pneumatici, Pirelli ha messo a punto un sistema innovativo (Cyber TM Fleet) per il monitoraggio della temperatura e della pressione, il cui livello ottimale è fondamentale per la sicurezza e per il contenimento della resistenza al rotolamento.

Business Agro (12% vendite segmento industrial)

Nel terzo trimestre 2012, le vendite hanno registrato una riduzione del 5,7%, (impatto volumi -1,3%, impatto dei cambi -4,2%), portando complessivamente il valore cumulato a settembre 2012 a 138 milioni di euro, con una riduzione del 9% sul 2011, su cui effetto volume vale -9%, con prezzo/mix (+3.5%) che compensano impatto negativo dei cambi, e un margine Ebit al 16.2% (verso 16.7% PY).

Il business continua ad avere una forte focalizzazione in Sud America, che pesa per l'85% del fatturato totale.

Il mercato in Brasile è cresciuto, nel business Agricoltura, progressivamente a settembre dell'1% nel canale Ricambio e del 5,8% nel Primo Equipaggiamento.

Nel business ha pesato la riduzione di vendite in Argentina, penalizzata anche dal ritardo della stagione di raccolta della soia

Business SteelCord (6% vendite segmento industrial)

Le vendite di prodotto *Steelcord* dei primi nove mesi dell'anno sono risultate inferiori al dato dello stesso periodo del 2011 con il segmento Consumer in calo del 5% mentre il segmento Industrial (Truck+Agro/OTR) mostra una flessione del 18%. L'attività del prodotto *Hose Wire*, collegato alla produzione dei tubi alta pressione per nuovi veicoli, nonostante una riduzione del mercato, ha registrato un incremento del 5% grazie al vantaggio derivante da servizio garantito dalla prossimità degli impianti ai clienti.

I minori volumi complessivi e il diverso mix di vendita hanno reso necessario una riduzione della produzione per mantenere un adeguato livello delle scorte.

Aree Geografiche

Europa

In un contesto di mercato molto negativo nel periodo, Pirelli ha mantenuto invariata la propria politica di pricing migliorando il mix rispetto all'anno precedente.

Grazie all'introduzione dei nuovi prodotti della Serie 01, avviata già nel corso del 2011, il business truck dispone attualmente di un portafoglio prodotti che permetterà di soddisfare le nuove disposizioni europee in materia di ecosostenibilità e sicurezza, che verranno introdotte nell'ultimo trimestre, con piena applicazione dal mese di novembre. Il nuovo segmento winter permetterà di cogliere opportunità di sviluppo nel secondo semestre.

Sud America

Nel canale Primo Equipaggiamento Pirelli ha confermato la sua posizione di leadership, incrementando la propria quota, seppur in un mercato che risulta in rallentamento del 28% sia nel terzo trimestre che nel progressivo.

Nel Canale Ricambi, è stato avviato il programma di attività di focalizzazione su dealers e flotte e introdotto sul mercato il prodotto con brand Formula a supporto di Pirelli.

Mea

In Turchia il mercato sta registrando un andamento negativo sia nel canale Ricambi (-13% nel progressivo a settembre e -8% nel terzo trimestre), sia soprattutto nel Primo Equipaggiamento (-24% nel progressivo a settembre con -30% nel terzo trimestre) con Pirelli che è comunque riuscita a migliorare la propria posizione. In Egitto il mercato risulta sostanzialmente in linea allo scorso anno, mentre Pirelli ha ripreso le attività industriali dopo la positiva chiusura nel corso del mese di luglio della agitazione sindacale in fabbrica.

Il Middle East Africa ha proseguito e consolidato l'attività di rifocalizzazione sul mix e di riposizionamento prezzi, beneficiando di una domanda costante.

Apac

Il trimestre ha visto un mercato cinese ancora in rallentamento, soprattutto a livello di Primo Equipaggiamento; è proseguita quindi l'attività di rifocalizzazione di Pirelli su flotte e mix offerto sul mercato domestico oltre ad incrementare le vendite in altri paesi della regione

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DEL 2012

In assenza di eventi allo stato non prevedibili, **Pirelli prevede un target 2012 di redditività pari a circa 800 milioni di euro**, pur a fronte dell'accelerata riduzione della produzione non premium e del deterioramento dello scenario macroeconomico, in particolare in Europa. Tale risultato sarà raggiunto grazie alla focalizzazione sui prodotti Premium; la cui crescita si conferma sostenuta in particolare nelle economie a rapido sviluppo, alla stabile politica dei prezzi, all'aumento del piano di efficienze a 155 milioni di euro (da 150 milioni di euro) e alla riduzione dei costi, in particolare delle materie prime. Tali azioni consentono di **augmentare il target di marginalità (margine Ebit) al 13% rispetto al precedente "superiore al 12%"**.

Per effetto di un più rapido disimpegno dal segmento standard e del rallentamento dello scenario macroeconomico europeo, il target dei volumi complessivo viene ridotto a -5%/-5,5% dal precedente -3/-4% rispetto al precedente -1/-2%, con un target dei volumi Premium rivisto a +17%/+18% dal precedente +20%, mentre il prezzo/mix è previsto superiore a +11% (+11%/+12% il precedente target). E' inoltre prevista la riduzione della produzione standard in Russia, con una conseguente riduzione delle vendite a circa 200 milioni di euro (250 milioni il precedente target). Tali elementi, unitamente all'impatto negativo dell'effetto cambi (-1%), determinano una **previsione di fatturato 2012 pari a circa 6,15 miliardi di euro**, rivisto dal precedente obiettivo pari a circa 6,4 miliardi di euro.

La **posizione finanziaria netta** è prevista passiva per un ammontare **uguale o maggiore di 1,2 miliardi di euro** dopo il pagamento dei dividendi (inferiore a 1,1 miliardi di euro il precedente target), in considerazione del livello di vendite e di attività operativa in Europa, che porterà le scorte al livello ottimale entro il primo trimestre 2013.

DATI DI SINTESI DELLE ALTRE ATTIVITA'

Le altre attività comprendono Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., Pirelli & C. Ambiente S.p.A., PZero S.r.l., mentre nel 2011 comprendevano anche le società finanziarie e di servizi del gruppo, inclusa la Capogruppo Pirelli & C. S.p.A., ora compattate nell'attività Tyre.

(in milioni di euro)

	Pirelli Eco Technology		Pirelli Ambiente		Pzero		Altro		Totale altre attività	
	30/09/2012	30/09/2011	30/09/2012	30/09/2011	30/09/2012	30/09/2011	30/09/2012	30/09/2011	30/09/2012	30/09/2011
Vendite	20,3	31,8	2,1	0,8	8,8	8,0	-	(0,5)	31,2	40,1
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	(4,6)	(7,4)	(0,1)	(4,7)	(11,1)	(6,6)	-	(6,5)	(15,8)	(25,2)
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	(7,2)	(9,8)	(0,6)	(4,8)	(11,7)	(6,9)	-	(11,7)	(19,5)	(33,2)
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(7,2)	(9,8)	(0,6)	(4,8)	(11,7)	(6,9)	-	(11,7)	(19,5)	(33,2)

Al 30 settembre 2012 le **vendite** sono state pari a 31,2 milioni di euro rispetto a 40,1 milioni dello stesso periodo del 2011 con una riduzione concentrata esclusivamente nelle attività di Pirelli & C. Eco Technology.

Il **risultato operativo** è stato negativo per 19,5 milioni di euro, rispetto a un valore negativo di 33,2 milioni di euro dello stesso periodo 2011. La variazione è dovuta per 11,7 milioni di euro per la compattazione nel 2012 nel perimetro delle attività Tyre delle attività finanziarie e di servizi, incluso la capogruppo, e per la parte rimanente, essenzialmente al consolidamento delle efficienze nelle strutture delle attività del business legato ai prodotti per l'ambiente, mentre il business Pzero risente del difficile momento congiunturale macroeconomico.

DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO

Nella tabella sottostante si riporta una sintesi dei principali dati economico finanziari:

(in milioni di euro)	30/09/2012	30/09/2011	31/12/2011
Risultato operativo	9,8	(14,1)	(23,8)
Proventi finanziari e da partecipazioni netti	220,0	149,4	150,8
Risultato netto ante imposte differite	244,7	160,2	144,4
Imposte differite pregresse Italia	-	-	128,1
Risultato netto	244,7	160,2	272,5
Immobilizzazioni finanziarie	1.414,4	1.449,5	1.367,4
Patrimonio netto	1.846,4	1.645,0	1.740,6
Posizione finanziaria netta	(204,2)	(129,2)	(200,7)

Al 30 settembre il **risultato netto** della società è positivo per 244,7 milioni di euro rispetto a 160,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011; nel periodo è stato incassato il saldo del dividendo dalla controllata Pirelli Tyre S.p.A. relativo al bilancio 2011 per un valore di 210,0 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta attiva** per 204,2 milioni di euro (di cui 170,6 milioni relativi al credito finanziario e relativi interessi maturati verso Prelios S.p.A.) è praticamente allineata al dato di dicembre 2011 (attiva per 200,7 milioni di euro) risentendo nel periodo dell'incasso dei dividendi dalle controllate e dalle altre partecipazioni per 215,2 milioni controbilanciati dal pagamento del dividendo per 132,3 milioni di euro e da aumenti di capitale effettuati in Pirelli EcoTechnology S.p.A., Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Pzero S.r.l. per complessivi 77,5 milioni di euro.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

Nessun evento di rilievo avvenuto dopo il 30 settembre 2012.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (*Non-GAAP Measures*). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- **Margine Operativo Lordo:** Il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia che deriva dal risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- **Attività fisse:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “immobilizzazioni materiali”, “immobilizzazioni immateriali”, “partecipazioni in imprese collegate e JV” e “altre attività finanziarie”;
- **Fondi:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)”, “fondi del personale” e “fondi per imposte differite”;
- **Capitale circolante operativo:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “scorte”, “crediti commerciali” e “debiti commerciali”;
- **Capitale circolante netto:** tale grandezza è costituita dal capitale circolante operativo e dagli altri crediti e debiti non inclusi nella “posizione finanziaria netta”;
- **Posizione finanziaria netta:** tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nella sezione “Prospetti contabili” è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis di detto regolamento, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella procedura per le operazioni con parti correlate di cui la Società si è dotata.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Pirelli & C. al 30 settembre 2012.

Rapporti con società collegate

(in milioni di euro)

Ricavi vendite e prestazioni	1,6	L'importo riguarda principalmente servizi resi da: Pirelli Tyre S.p.A. a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (euro 0,9 milioni); Pirelli & C. Ambiente S.p.A. a Idea Granda Società Consortile r.l. (euro 0,5 milioni).
Altri costi	12,8	L'importo riguarda principalmente: costi per acquisto prodotti di Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 11,7 milioni) e di Pirelli Tyre S.p.A. (euro 0,9 milioni) da Sino Italian Wire Technology Co. Ltd; costi di Pirelli & C. S.p.A. da CORIMAV (euro 0,1 milioni).
Proventi finanziari	0,7	L'importo si riferisce agli interessi sul finanziamento di Pirelli International Ltd verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd..
Crediti commerciali correnti	5,9	L'importo riguarda principalmente crediti per prestazione di servizi effettuate da: Pirelli Tyre S.p.A. verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (euro 5,5 milioni); Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso Idea Granda Società Consortile r.l. (euro 0,4 milioni).
Altri crediti correnti	0,1	L'importo riguarda principalmente di Pirelli Tyre S.p.A. verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.
Altri crediti finanziari correnti	28,6	L'importo riguarda principalmente crediti di: Pirelli International Ltd. verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (euro 23,2 milioni); Solar Utility S.p.A. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (euro 5,0 milioni).
Debiti commerciali correnti	0,3	L'importo riguarda debiti per prestazione di servizi effettuate da: Sino Italian Wire Technology Co. Ltd verso Pirelli Tyre S.p.A. (euro 0,1 milioni); Corimav verso Pirelli & C. S.p.A. (euro 0,1 milioni).
Altri debiti correnti	0,1	L'importo riguarda debiti di Pirelli Deutschland GmbH.
Debiti finanziari correnti	0,1	L'importo riguarda principalmente il conto corrente tra Pirelli Servizi Amministrativi e Tesoreria S.p.A. e Corimav (euro 0,1 milioni).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI AMMINISTRATORI

(in milioni di euro)

Altri proventi	0,8	L'importo si riferisce principalmente a servizi resi da Pirelli Sistemi Informativi S.p.A. al Gruppo Prelios (euro 0,1 milioni) e al Gruppo Camfin (euro 0,3 milioni) e ad affitti attivi e relative spese di gestione di Pirelli & C. S.p.A. verso Prelios S.p.A. e verso Gruppo Camfin.
Altri costi	10,1	L'importo si riferisce principalmente a contratti di sponsorizzazione verso FC Internazionale Milano S.p.A. (euro 9,6 milioni) e a costi per affitti di Poliambulatorio Bicocca S.r.l. (euro 0,2 milioni) dal Gruppo Prelios.
Proventi finanziari	10,8	L'importo si riferisce ad interessi maturati (euro 10,3 milioni) ed a commissioni di up-front (euro 0,5 milioni) sul finanziamento in essere con Prelios S.p.A. di Pirelli & C. S.p.A..
Altri crediti non correnti - finanziari	160,0	L'importo si riferisce esclusivamente al finanziamento verso Prelios S.p.A. nell'ambito dell'operazione di spin-off
Crediti commerciali correnti	2,9	L'importo si riferisce a crediti connessi ai servizi verso il Gruppo Prelios (euro 2,4 milioni), di cui Pirelli Sistemi Informativi (euro 1,5 milioni), Pirelli & C. S.p.A. (euro 0,2 milioni), Pirelli & C. Ambiente Site Remedation S.p.A. (euro 0,4 milioni) e Poliambulatorio Bicocca S.r.l. (euro 0,1 milioni); verso il Gruppo Camfin (euro 0,2 milioni) e verso Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (euro 0,1 milioni).
Altri crediti correnti - finanziari	10,3	L'importo si riferisce a crediti per interessi maturati da Pirelli & C. S.p.A. verso Prelios S.p.A..
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2,7	L'importo si riferisce a risconti passivi su commissioni di up-front relative al finanziamento in essere con Prelios S.p.A. di Pirelli & C. S.p.A..
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	0,7	L'importo si riferisce a risconti passivi su commissioni di up-front relative al finanziamento in essere con Prelios S.p.A. di Pirelli & C. S.p.A..
Debiti commerciali correnti	4,1	Importo si riferisce principalmente a debiti verso FC Internazionale Milano S.p.A. (euro 3,2 milioni) e verso Gruppo Prelios (euro 0,7 milioni).
Investimenti in altre attività finanziarie (flussi di cassa)	0,8	Si riferisce all'aumento di capitale in F.C. Internazionale Milano S.p.A. e in Sint. S.p.A.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

(in milioni di euro)

Altri proventi	0,1	L'importo si riferisce principalmente a proventi di Pirelli Deutschland GmbH verso Allianz S.p.A. (euro 0,1 milioni).
Altri costi	2,8	L'importo si riferisce principalmente a costi per assicurazioni di Pirelli Tyre S.p.A. (euro 1,2 milioni), di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (euro 0,6 milioni), di Pirelli Deschland GmbH (euro 0,3 milioni) e Pirelli & C. S.p.A. (0,4 milioni) verso Allianz S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. e Fonsai S.p.A..
Altri crediti non correnti	0,5	L'importo si riferisce a crediti di Pirelli & C. S.p.A. verso Allianz S.p.A..
Altri crediti correnti	0,9	L'importo si riferisce a risconti attivi dei costi per assicurazioni di Pirelli Tyre S.p.A. (euro 0,3 milioni) e di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (euro 0,6 milioni) verso Allianz S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. e Fonsai S.p.A..
Debiti commerciali correnti	0,1	L'importo si riferisce principalmente a debiti di Pirelli Deutschland GmbH verso Allianz S.p.A. (euro 0,1 milioni).

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 12 novembre 2012

PROSPETTI CONTABILI

FORMA E CONTENUTO

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è redatto in base all'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché alle disposizioni Consob in materia.

Per la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente Resoconto.

I principi e i criteri contabili sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	30/09/2012	31/12/2011 (*)
Immobilizzazioni materiali	2.579.385	2.400.727
Immobilizzazioni immateriali	1.004.043	909.614
Partecipazioni in imprese collegate	114.346	140.114
Altre attività finanziarie	116.423	127.037
Attività per imposte differite	183.910	198.748
Altri crediti	357.505	347.870
Crediti tributari	9.633	10.156
Attività non correnti	4.365.245	4.134.266
Rimanenze	1.153.696	1.036.675
Crediti commerciali	1.115.488	745.238
Altri crediti	341.084	281.737
Titoli detenuti per la negoziazione	231.237	160.503
Disponibilità liquide	227.343	556.983
Crediti tributari	39.540	29.484
Strumenti finanziari derivati	61.180	70.346
Attività correnti	3.169.568	2.880.966
Totale Attività	7.534.813	7.015.232
Patrimonio netto di Gruppo:	2.278.654	2.146.099
- Capitale sociale	1.343.285	1.343.285
- Riserve	629.041	351.206
- Risultato del periodo	306.328	451.608
Patrimonio netto di Terzi:	50.286	45.479
- Riserve	48.288	56.436
- Risultato del periodo	1.998	(10.957)
Totale Patrimonio netto	2.328.940	2.191.578
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.902.807	1.402.497
Altri debiti	70.888	53.980
Fondi rischi e oneri	138.908	156.898
Fondo imposte differite	44.783	36.298
Fondi del personale	496.418	481.736
Debiti tributari	4.405	4.817
Passività non correnti	2.658.209	2.136.226
Debiti verso banche e altri finanziatori	739.514	369.451
Debiti commerciali	1.054.904	1.382.772
Altri debiti	474.396	631.237
Fondi rischi e oneri	107.786	124.671
Debiti tributari	69.347	75.385
Strumenti finanziari derivati	101.717	103.912
Passività correnti	2.547.664	2.687.428
Totale Passività e Patrimonio netto	7.534.813	7.015.232

Lo Stato Patrimoniale consolidato è stato oggetto di *restatement* per recepire retrospettivamente gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo pagato nell'operazione di *business combination* 'acquisizione Russia'.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	30/09/2012	30/09/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.574.071	4.265.841
Altri proventi	124.194	114.159
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	44.176	81.321
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(1.648.490)	(1.822.465)
Costi del personale	(904.735)	(845.122)
Ammortamenti e svalutazioni	(198.844)	(170.018)
Altri costi	(1.400.395)	(1.174.671)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.852	2.175
Risultato operativo	592.829	451.220
Risultato da partecipazioni	(26.448)	3.026
- quota di risultato di società collegate	(23.174)	(1.166)
- utili da partecipazioni	503	3.545
- perdite da partecipazioni	(4.778)	(556)
- dividendi	1.001	1.203
Proventi finanziari	29.953	46.366
Oneri finanziari	(118.222)	(110.503)
Risultato al lordo delle imposte	478.112	390.109
Imposte	(169.786)	(138.799)
Risultato del periodo	308.326	251.310
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	306.328	255.347
Interessi di minoranza	1.998	(4.037)

PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE COMPLESSIVI CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	30 settembre 2012		
	Lordo	Effetto fiscale	Netto
A Risultato del periodo			308.326
Altre componenti rilevate a Patrimonio netto:			
(Utili)/perdite trasferiti a conto economico relativi ad altre attività finanziarie, precedentemente rilevati a Patrimonio netto	(413)	-	(413)
(Utili)/perdite trasferiti a conto economico precedentemente rilevati a Patrimonio netto relativi a strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	25.002	(1.118)	23.884
(Utili)/perdite trasferiti a conto economico precedentemente rilevati a Patrimonio netto	24.589	(1.118)	23.471
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(33.345)	-	(33.345)
Adeguamento a <i>fair value</i> di altre attività finanziarie	(6.015)	-	(6.015)
Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(26.314)	1.680	(24.634)
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	(12.527)	(641)	(13.168)
Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e <i>juv</i>	(235)	-	(235)
C Utili/(perdite) rilevati a Patrimonio netto	(78.436)	1.039	(77.397)
B+C Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(53.847)	(79)	(53.926)
A+B+C Totale utili/(perdite) complessivi del periodo			254.400
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo			252.961
- Interessi di minoranza			1.439

PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE COMPLESSIVI CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

		30 settembre 2011		
		Lordo	Effetto fiscale	Netto
A	Risultato del periodo			251.310
	Altre componenti rilevate a Patrimonio netto:			
	(Utili)/perdite trasferiti a conto economico relativi ad altre attività finanziarie, precedentemente rilevati a Patrimonio netto	(412)	-	(412)
	(Utili)/perdite trasferiti a conto economico precedentemente rilevati a Patrimonio netto relativi a strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	762	(614)	148
B	(Utili)/perdite trasferiti a conto economico precedentemente rilevati a Patrimonio netto	350	(614)	(264)
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(111.462)	-	(111.462)
	Adeguamento a <i>fair value</i> di altre attività finanziarie	(18.259)	-	(18.259)
	Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(10.246)	(394)	(10.640)
	Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	(6.796)	1.881	(4.915)
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e jv	255	-	255
C	Utili/(perdite) rilevati a Patrimonio netto nel periodo	(146.508)	1.487	(145.021)
B+C	Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(146.158)	873	(145.285)
A+B+C	Totale utili/(perdite) complessivi del periodo			106.025
	Attribuibile a:			
	- Azionisti della Capogruppo			109.981
	- Interessi di minoranza			(3.956)

PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2012

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	TOTALE
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Totale Riserve IAS*	Altre riserve/risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2011	1.343.285	64.446	(513.494)	1.251.862	2.146.099	45.479	2.191.578
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	-	(32.786)	(20.581)	-	(53.367)	(559)	(53.926)
Risultato del periodo				306.328	306.328	1.998	308.326
Totale utili/(perdite) complessivi	-	(32.786)	(20.581)	306.328	252.961	1.439	254.400
Aumenti/(diminuzioni) di capitale	-	-	-	-	-	5.487	5.487
Dividendi erogati				(132.382)	(132.382)	(3.006)	(135.388)
Effetto inflazione Venezuela				13.326	13.326	524	13.850
Altro			(2.209)	859	(1.350)	363	(987)
Totale al 30/09/2012	1.343.285	31.660	(536.284)	1.439.993	2.278.654	50.286	2.328.940

(in migliaia di euro)

	Dettaglio riserve IAS *				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva <i>cash flow hedge</i>	Riserva utili/perdite attuariali	Effetto fiscale	Totale riserve IAS
Saldo al 31/12/2011	(19.216)	(55.304)	(486.562)	47.588	(513.494)
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(6.427)	12.240	(26.314)	(79)	(20.580)
Altri movimenti	(2.543)		334		(2.209)
Saldo al 30/09/2012	(28.186)	(43.065)	(512.541)	47.508	(536.284)

PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/09/2011

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	TOTALE
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Totale Riserve IAS*	Altre riserve/risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2010	1.375.733	127.427	(378.909)	866.580	1.990.831	37.152	2.027.983
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	-	(111.542)	(33.823)	-	(145.365)	80	(145.285)
Risultato del periodo	-	-	-	255.347	255.347	(4.037)	251.310
Totale utili/(perdite) complessivi	-	(111.542)	(33.823)	255.347	109.982	(3.957)	106.025
Aumenti/(diminuzioni) di capitale	(32.448)	-	-	32.448	-	9.413	9.413
Cina - acquisto minorities				(10.228)	(10.228)	(17.796)	(28.024)
Dividendi erogati				(81.113)	(81.113)	(2.393)	(83.506)
Effetto inflazione Venezuela				16.179	16.179	636	16.815
Altro				839	839	324	1.163
Totale al 30/09/2011	1.343.285	15.885	(412.732)	1.080.052	2.026.490	23.379	2.049.869

(in migliaia di euro)

	Dettaglio riserve IAS *				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Effetto fiscale	Totale riserve IAS
Saldo al 31/12/2010	16.131	(27.509)	(405.889)	38.358	(378.909)
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(18.671)	(5.779)	(10.246)	873	(33.823)
Saldo al 30/09/2011	(2.540)	(33.288)	(416.135)	39.231	(412.732)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	30 settembre 2012	30 settembre 2011
Risultato attività in funzionamento al lordo delle imposte	478.112	390.109
Amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni immateriali e materiali	198.844	170.018
Storno Oneri finanziari	118.222	110.503
Storno Proventi finanziari	(29.953)	(46.366)
Storno Dividendi	(1.001)	(1.203)
Utili/(perdite) da partecipazioni	4.275	(2.989)
Quota di risultato di società collegate e JV	23.174	1.166
Imposte	(169.786)	(138.799)
Variazione rimanenze	(97.988)	(235.749)
Variazione Crediti commerciali	(369.356)	(380.373)
Variazione Debiti commerciali	(335.653)	168.140
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(66.817)	18.946
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(36.774)	(6.939)
Altre variazioni	(38.735)	9.529
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(323.436)	55.993
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(319.515)	(393.902)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	2.099	16.718
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(7.903)	(2.255)
Acquisizione di partecipaz. in società controllate - Russia	(170.278)	-
Acquisizioni di partecipaz. in società controllate - Brasile (Campneus)	(21.220)	-
Acquisizioni di partecipaz. in soc. controllate - Svezia (Dackia) al netto della liquidità acquisita	(69.717)	-
Acquisizione di partecipaz. in società controllate - Cina	-	(28.024)
Cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	500	-
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	-	(2.497)
Cessioni/(Acquisizioni) di Altre attività finanziarie	1.921	7.171
Dividendi ricevuti	1.001	1.203
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(583.112)	(401.586)
Aumenti/(riduzioni) di capitale da terzi	5.487	4.740
Variazione Debiti finanziari	841.185	611.051
Variazione dei Crediti finanziari	(96.340)	(86.360)
Proventi/(oneri) finanziari	(88.269)	(64.137)
Dividendi erogati	(135.286)	(83.506)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	526.777	381.788
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	(379.771)	36.195
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	542.443	226.770
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	(2.820)	(5.124)
G Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F) (°)	159.852	257.841
(°) di cui:		
Disponibilità liquide	227.343	286.708
C/C passivi	(67.491)	(28.867)

Posizione finanziaria netta**(indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)**

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta:

(in migliaia di euro)

	30/09/2012	31/12/2011
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	739.514	369.451
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	19.870	6.138
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1.902.807	1.402.497
Totale debito lordo	2.662.191	1.778.086
Disponibilità liquide	(227.343)	(556.983)
Titoli detenuti per la negoziazione	(231.237)	(160.503)
Crediti finanziari correnti	(64.728)	(52.536)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	(21.030)	(20.262)
Indebitamento finanziario netto *	2.117.853	987.802
Crediti finanziari non correnti	(249.061)	(250.733)
Posizione finanziaria netta totale	1.868.792	737.069

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

Tassi di cambio

(valuta locale contro euro)

	Cambi di fine periodo		Variazione in %	Cambi medi		Variazione in %
	30/09/2012	30/09/2011		2012	2011	
Bolivar Venezuela Fuerte	5,5599	5,8063	(4,24%)	5,5599	5,8063	(4,24%)
Corona Svedese	8,4498	9,2580	(8,73%)	8,7329	9,0083	(3,06%)
Dollaro Australiano	1,2396	1,3874	(10,65%)	1,2386	1,3540	(8,52%)
Dollaro Canadese	1,2684	1,4105	(10,07%)	1,2842	1,3753	(6,62%)
Dollaro Singapore	1,5848	1,7589	(9,90%)	1,6126	1,7540	(8,06%)
Dollaro USA	1,2930	1,3503	(4,24%)	1,2813	1,4070	(8,93%)
Dollaro Taiwan	37,8655	41,1369	(7,95%)	38,0617	40,9341	(7,02%)
Franco Svizzero	1,2099	1,2170	(0,58%)	1,2043	1,2342	(2,42%)
Sterlina Egiziana	7,8841	8,0527	(2,09%)	7,7587	8,3446	(7,02%)
Lira Turchia (nuova)	2,3196	2,5278	(8,24%)	2,3107	2,2883	0,98%
Nuovo Leu Romania	4,5383	4,3575	4,15%	4,4354	4,2056	5,47%
Peso Argentina	6,0732	5,6780	6,96%	5,7255	5,7578	(0,56%)
Peso Messicano	16,6348	18,5969	(10,55%)	16,9608	16,9371	0,14%
Rand Sudafricano	10,7125	10,9085	(1,80%)	10,3084	9,8240	4,93%
Real Brasiliano	2,6256	2,5040	4,86%	2,4618	2,2978	7,14%
Renminbi Cinese	8,1989	8,5810	(4,45%)	8,0939	9,1414	(11,46%)
Rublo Russia	40,2074	43,3979	(7,35%)	39,7633	40,4900	(1,79%)
Sterlina Gran Bretagna	0,7981	0,8667	(7,92%)	0,8122	0,8715	(6,81%)
Yen Giapponese	100,3700	103,7900	(3,30%)	101,6924	113,2573	(10,21%)

**Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2
del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della Finanza")**

Il sottoscritto Dott. Francesco Tanzi, Direttore Amministrazione e Finanza e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pirelli & C. S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 25, capitale sociale Euro 1.345.380.534,66, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 00860340157

Dichiara

ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 12 novembre 2012

Dott. Francesco Tanzi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari